



**C. C. NAPOLI**  
**sabato, 07 novembre 2020**

**C. C. NAPOLI**  
**sabato, 07 novembre 2020**

**C. C. NAPOLI**

07/11/2020	<b>Roma</b> Pagina 28		3
<hr/>			
07/11/2020	<b>Corriere dello Sport (ed. Campania)</b> Pagina 44		4
<hr/>			
07/11/2020	<b>Il Messaggero</b> Pagina 53		5
<hr/>			
07/11/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 46	<i>ITALO VALLEBELLA</i>	6
<hr/>			
07/11/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 46	<i>CLAUDIO MANGINI</i>	8
<hr/>			
07/11/2020	<b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 38	<i>FRANCO CARRELLA</i>	11
<hr/>			
05/11/2020	<b>sportcampania24.it</b>		13
<hr/>			

# Roma

## C. C. NAPOLI

### PALLANUOTO Comincia il campionato: rossoverdi alla Scandone (ore 18), diretta Waterpolo Channel Posillipo, c'è il via: l' esordio è con la Florentia

NAPOLI. Con un mese di ritardo rispetto alla tabella di marcia e con una formula rivisitata rispetto al classico girone all' italiana, prende il via il campionato di Serie A di pallanuoto. Le tredici squadre divise in 3 gruppi da 3 e uno da 4 formazioni per cercare di limitare gli spostamenti in ottica di un contenimento della diffusione del contagio da Covid: il Posillipo nel girone D con Florentia, Savona e San Donato Metanopoli. Sarà contro i toscani della Rari Nantes, l' esordio stagionale per i ragazzi guidati da Roberto Brancaccio (nella foto). Tutti negativi i tamponi a cui si sono sottoposti i giocatori assieme allo staff tecnico e dirigenziale. Tutti dunque a disposizione (con eccezione dei due atleti già fermi da nove giorni) per la prima alla Piscina Scandone di Fuori grotta, oggi pomeriggio alle 18 (arbitri Calabrò e Pascucci; delegato Gomez). Il match sarà trasmesso in diretta su Waterpolo Channel con telecronaca di Ettore Miraglia e commento tecnico di Francesco Postiglione. Turno di riposo invece per la Rari Nantes Salerno nel girone A dove ci sono anche Quinto e i campioni in carica del Recco.





## Pronti, via: nei campionati di A1 saltate già 4 gare

Pioggia di rinvii causa Covid al via dei campionati. In vasca però la Lazio, cui la Asl ha dato il via libera dopo che è rientrato un caso sospetto A1 MASCHILE (1ª giornata) Prima fase - Girone A: Genova Quinto -Pro Recco rinviata; rip. Salerno. Girone B: Roma -Trieste rinviata; rip. Brescia. Girone C: ore 15, Ortigia-Lazio; rip. Telimar Palermo. Girone D: Savona -San Donato Metanopoli rinviata; ore 18, Posillipo-Florentia. A1 FEMMINILE (1ª giornata) Prima fase - Girone A: ore 15, Verona-Bogliasco; Trieste -Plebiscito Padova rinviata. Girone B: ore 11, Orizzonte Catania -Vela Nuoto Ancona; ore 18, SIS Roma-Florentia.

28 | ALTRI SPORT | IN BREVE

**TENNIS | NADAL RIMONTA E SPINGE SCHWARTZMAN ALLE FINALS**

**CASI A CISTERNA LA LUBE NON GIOCA**

**SECCO | NIELSEN VINCE, ROGIC NON SPRECA**

**IPFVIA | La Breda's Cup inizia male per Dettori e Bispoli**

**IPFVIA | Niente Roma per Demuro per positivo al Covid**

**L'INDETERMINATO Ad Atleticismento si parla di metodi di allenamento**

**PALLANUOTO | Pronti, via: nei campionati di A1 saltate già 4 gare**

**ROGIC Top 10, partenza ad handicap: tre partite rinviate**



## Pallanuoto al via ma è caos Covid

LA STAGIONE Il fischio d' inizio è diventato il rischio d' inizio. Anzi, più che un rischio, una certezza: il campionato di pallanuoto del post-covid, la cui serie maggiore doveva cominciare oggi per tutti invece, non essendo ancora scattato quel post ma piuttosto giacché ci siamo tutti ritrovati in mezzo alla seconda ondata, non comincerà. Almeno: non nella pienezza del suo palinsesto. Era stato studiato un format adeguato ai tempi: ristretto, perché l' anno che verrà è, dovrebbe essere, olimpico e il Settebello che è campione del mondo in carica non vuol farsi trovare impreparato. Quattro gironi per 13 squadre, tre da tre e uno da quattro, le prime due promosse alla fase successiva. La Roma e la Lazio separate, la prima a vedersela con Trieste, data l' inarrivabilità di Brescia testa di serie; la seconda nel girone siciliano, con l' Ortigia e Palermo. Tutto era pronto al Foro Italo: mosaici lustrati, porte chiuse, telecamere di Waterpolo Channel, lo streaming di questo sport, pronte. La Roma aspettava curiosa, con i suoi americani e i suoi ragazzi, la rinforzata squadra di Trieste. E invece dai tamponi di lassù usciva la sorpresa: un positivo al coronavirus, altri isolati, partita rinviata. Anche la Lazio, con un positivo nei ranghi, sembrava destinata a non partire per la casa dell' Ortigia. Poi il positivo risultava negativo a un altro controllo, il virus è mobile non solo con Immobile, e la Lazio dei giovani (è una squadra in totale ricostruzione) poteva partire per tener fede al calendario. Il quale, nel frattempo, risultava azzoppato da altri attacchi virali. Un positivo nel Savona, con conseguente isolamento da Asl, provocava l' annullamento della partita di questa squadra ligure e il fatto coinvolgeva altre due squadre. Perché alla vigilia il Savona s' era allenato con il Quinto, di Genova, ed ora la Pro Recco degli invincibili proprio i genovesi doveva incontrare. Un incrocio di contatti e droplet da evitare. Anche per la A1 femminile il disguido: le ragazze di Trieste hanno registrato qualche positività, come pure quelle di Padova e il loro scontro sportivo è stato per ora annullato. La Sis Roma, invece, giocherà regolarmente alle 18 nella sua casa di Ostia (porte chiuse) contro la Florentia. La situazione è sotto controllo: sanitario. Piero Mei © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Il Secolo XIX

C. C. NAPOLI

serie a1 al via, ma si disputeranno solo due partite

### Il Covid lascia tutte le liguri a bordo vasca

*Un positivo nel Savona dopo l'amichevole con il Quinto: bloccati i due club e rinviato a novembre il derby con la Pro Recco*

ITALO VALLEBELLA

Può una semplice amichevole creare un effetto domino tale da determinare il rinvio di due gare? All'epoca del Covid sì. E così oggi il massimo campionato di pallanuoto maschile partirà zoppicante: tre gare sono state rinviate d'ufficio dalla Federnuoto, se ne giocheranno solo due. Falsa partenza, dunque, con tutte le liguri che, per ragioni dirette o indirette, non giocheranno. Per comprendere l'intera storia è necessario fare un passo indietro di qualche giorno. Mercoledì sera, infatti, Savona e Quinto si affrontano in amichevole in casa del Savona e dopo poche ore si scopre che tra i ponentini c'è un positivo. Tutto finito? No, perché il Quinto comunque in acqua con il Savona c'è stato. E sorge un dubbio: è sicuro che si giochi il derby contro il Recco? La domanda inizia a rimbalzare ieri mattina e solo nel tardo pomeriggio trova una risposta ufficiale: gara rinviata a data da destinarsi, forse il 14 novembre. Ma le polemiche, più in via ufficiosa che ufficiale, non mancano. Il motivo sta nel protocollo a cui si devono attenere le società. Questo consiglia fortemente alle squadre non solo di non fare allenamenti di contatto, ma anche di non fare amichevoli, prima dei tamponi di metà settimana. È una raccomandazione e non un obbligo quindi l'amichevole di mercoledì tra Savona e Quinto non era vietata in assoluto. Ma l'allenamento congiunto, alla luce della positività di un savonese, ha reso poco attendibili i tamponi che le due squadre hanno fatto il giorno successivo. Ecco perché per ragioni di opportunità sarebbe stato meglio non giocare l'amichevole. E sempre per le stesse ragioni il derby di oggi tra Quinto e Recco non ci sarà. Tra l'altro in Coppa Italia i genovesi avevano giocato contro un'altra squadra (il Palermo) dove poi era stato trovato un giocatore positivo: «All'epoca - raccontano proprio dal Quinto - nessuno era stato messo in quarantena. La Asl ci aveva detto che i rischi si potevano correre se uno di noi fosse stato in contatto con il positivo per un quarto d'ora e fuori dall'acqua perché il cloro comunque fa da barriera al virus. Nessuno di noi è mai stato positivo, infatti. Lo stesso ci auguriamo, in base a quello che ci hanno raccontato i medici, anche questa volta». Sempre a proposito di Asl, quella di Savona ieri non ha ritenuto di dover mettere nessuno della squadra in quarantena. A fermare il match con il Metanopoli, anche qui probabile recupero il 14 novembre, è stata la Federnuoto che ha rinviato anche Roma-Trieste per un caso di positività nel Trieste che ha comportato anche il rinvio, in campo femminile, di Trieste-Padova. Proprio nel torneo in rosa giocherà invece il Bogliasco in casa del Verona.



## Il Secolo XIX

C. C. NAPOLI

---

Sarà l' unica squadra ligure oggi a scendere in campo. --



## Il Secolo XIX

C. C. NAPOLI

### Più che arrabbiato, si definisce esausto.

Più che arrabbiato, si definisce esausto. Sandro Campagna, ct del Settebello, spiega: «E' un mese e mezzo che lavoriamo per tornare in acqua. Ci vuole responsabilità. E' stato fornito un pacchetto di norme integrative, è stato raccomandato di non effettuare incontri di allenamento nei due giorni precedenti il tampone pre-partita proprio per salvaguardare le squadre, per evitare che un caso di positività possa far bloccare dalle autorità sanitarie i giocatori di tutte e due le formazioni. Se fai allenamenti individuali, il problema non si pone. La Pellegrini è risultata positiva ma chi nuotava nella corsia accanto mica è stato fermato, perché non è contatto ravvicinato. Immaginavo che ci sarebbero stati intoppi di questo tipo, ma non alla prima giornata». **Campagna, com' è la situazione della pallanuoto italiana?** «Questa emergenza ha messo in mostra tutte le debolezze e le fragilità del nostro sport. In altri Paesi si è ripreso da tempo, in Italia la pallanuoto è ferma da marzo mentre gli altri sport di squadra vanno in campo. Nel nostro ambiente ci sono interessi differenti e variegati. Anche nel calcio non c' è un pensiero unico, ma tutti hanno capito che non giocare avrebbe significato andare in bancarotta. Se non giochi non hai introiti. I nostri sono modesti, ma se non ci sono partite non ci sei, non esisti». **Qual è il problema di fondo?** «Alcuni ragionano in termini professionistici - ci sono giocatori e tecnici che vivono di pallanuoto, e vanno tutelati - altri in termini dopolavoristici. Se quello che fai è il tuo lavoro, lo difendi come chi vuole alzare tutte le mattine la saracinesca della sua attività nonostante la situazione difficile». **La pallanuoto costa, i corsi nuoto fruttano. Se una società deve fermare l' attività commerciale, ne risente l' agonismo. Il caso più eclatante è lo Sport Management, affondato nella crisi. Che cosa ne pensa?** «Facciamo parte di una federazione, all' interno della quale ci sono altri sport e altri interessi. I frequentatori delle piscine, in tempi normali sono una maggioranza schiacciante rispetto agli agonisti.

CLAUDIO MANGINI



## Il Secolo XIX

C. C. NAPOLI

---

Siamo una minoranza, è difficile per noi avere una programmazione lungimirante. E non è una critica al presidente Barelli, né una dichiarazione a favore di una ipotetica federazione indipendente. Non mi sembra che dove c'è una federazione pallanuoto le cose vadano molto meglio. La mia non è altro che la fotografia della situazione». **Cosa si deve fare ora?** «Buttarci in acqua e giocare. Sapendo che dovremo fare sforzi notevoli. Ci saranno tanti recuperi da fare perché gli imprevisti non mancheranno, come dimostra la vigilia di questo avvio. Ma si deve giocare anche se la giornata si riduce a disputare una o due partite. Ci sono e ci saranno difficoltà, ma bisogna ripartire a tutti i costi. E' la cosa fondamentale». Facendo attenzione ai protocolli... «Ripeto, ci vuole grandissima responsabilità, attenzione, non vanno commesse leggerezze. Faccio un appello a tutti i presidenti, alle società, agli addetti ai lavori: bisogna giocare, è più importante questo dell' Olimpiade e se lo dico io che vivo per la Nazionale... Si dovrà avere la capacità di variare e adattarsi in corsa alle necessità e alle emergenze. E' imprescindibile seguire l' evoluzione della pandemia, adeguarsi ai protocolli, proteggere gli atleti e le squadre, ma giocare. Cominciare il campionato, e soprattutto portarlo avanti e finirlo». **Il livello come sarà?** «Ho visto la Coppa Italia. Il livellamento è in alto. Savona, Ortigia, Palermo, anche Trieste possono dare fastidio al Brescia, che può dare fastidio al Recco. E c' è pure il Posillipo. La prima fascia sarà di alto livello e sarà combattuta, altri hanno perso qualcosa». **E' cambiata anche la sua prospettiva da ct del Settebello?** «Prima pensavo a incastrare i collegiali, ora chiederò un sacrificio a Natale e uno in primavera quando ci sarà lo stop per le qualificazioni olimpiche, ma un raduno di tre giorni, oggi, è un rischio in più. Meglio evitare. Per chi vuole puntare a Tokyo sarà importante lavorare bene a casa propria, saranno determinanti le motivazioni. Mi muoverò io per seguire partite, allenamenti, valutare come sta un atleta, il suo impegno». Insomma, Tokyo non è sparito dal suo radar? «Scherza? Gli organizzatori vogliono far disputare l' Olimpiade e stanno facendo tutto il possibile. Potrebbe esserci una grande bolla a protezione dei Giochi, con protocolli di sicurezza attentissimi: nei giorni scorsi hanno organizzato un evento test con 20mila spettatori. Sono costantemente informato. Ripartiamo e poi penseremo a Tokyo. E guardo già a Parigi,

## Il Secolo XIX

C. C. NAPOLI

---

non posso dimenticare i giovani: tre anni sono un attimo». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Le mille battaglie di Highlander Aicardi

*Tra Covid e infortuni: «Mente e cuore per rialzarsi». Ma si comincia con tre rinvii*

FRANCO CARRELLA

C'è la resilienza del comune mortale e c'è quella di Matteo Aicardi. Quante ne ha passate il nostro Highlander, il primo campione del mondo di pallanuoto contagiato dal Covid? Nell'anno più complicato di sempre, mentre l'emergenza riesplode, l'esempio del recchese è un invito perenne a non mollare. Tra acciacchi di ogni genere, pandemia, interventi chirurgici. Come se non bastassero gli oltre cento chili che si ritrova addosso in ogni azione di ogni partita, nelle furiose lotte sotto porta, ricoprendo il ruolo più duro: centroboa. Così, nel momento della ripartenza, il vero protagonista è un grande assente con la sua storia di tenacia. Perché si comincia subito con tre rinvii, causa contagi, isolamenti fiduciari o quarantene: Roma-Trieste, Savona-Metanopoli e Quinto-Pro Recco. Sconfitto il virus, il 15 settembre il colosso del Settebello ha dovuto sottoporsi a un'operazione alla spalla sinistra per la rottura del cercine glenoideo. Questa è la cronaca più recente, ma le peripezie di Aicardi cominciano ben prima: nel 2015 deve fare i conti con la pubalgia; all'esordio nei Giochi di Rio 2016 contro la Spagna gli fratturano il naso dopo 30" costringendolo a disputare tutto il torneo con una maschera; nel 2018 si

ferma e salta gli Europei di Barcellona a causa del mal di schiena. **Matteo, come si superano questi ostacoli?** «Con la conoscenza di se stessi e con la testa. Ormai ho imparato a gestire le difficoltà. Mi sono anche appassionato alle filosofie orientali e ho letto molto sullo Zen che punta direttamente alla mente-cuore». **In assoluto, qual è stata la sofferenza maggiore?** «I tempi della schiena a pezzi, eredità della pubalgia curata male e di sofferenza agli adduttori, sono i peggiori che ricordi. Dovevo fermarmi prima». **Veniamo al Covid: che cosa le rimane di questa esperienza?** «Un paio di lezioni. La prima è che il lockdown ci suggerisce di essere meno frenetici e di guardarci dentro: ho fatto un serio lavoro di introspezione. La seconda considerazione è legata agli sguardi della gente: c'è chi addita i positivi come quelli che vanno a contagiare qua e là a causa di comportamenti superficiali. Sentirsi dare dell'untore, ecco, è sgradevole». Adesso c'è un'altra convalescenza.



## La Gazzetta dello Sport

C. C. NAPOLI

---

«Il professor Alessandro Castagna mi aveva dato due possibilità: operarmi subito oppure optare per la terapia conservativa. In questo caso avrei dovuto fare fisioterapia fino a dicembre e senza la certezza di riuscita. Nella stagione che porta all' Olimpiade, meglio non rischiare. Tra 40 giorni potrei nuotare e spero di essere arruolabile all' inizio del 2021». La sua assenza costringerà la Pro Recco a iniziare il torneo senza centroboa di ruolo, perché Dobud e Hallock saranno schierati solo in Champions. «In un certo senso vuol dire avere fiducia nel mio recupero. Al di là di questo, significherà puntare su un gioco più dinamico che si sposa con le regole introdotte l' anno scorso». **Sempre duello col Brescia?** «Sì, e credo che il gap si sia assottigliato». Pur di vincere l' oro olimpico a Tokyo sarebbe disposto a...? «Non bastano i sacrifici che ho dovuto fare nella mia vita?». TEMPO DI LETTURA 3'10"

## Rosolino: "Ci avete rotto... le corsie!"

Max Rosolino non ci sta. Su Facebook, il campione olimpico di Sydney 2000 ha manifestato apertamente il suo pensiero, contro la chiusura delle piscine, disposta dal Dpcm del 24 ottobre. LA PROTESTA IN PIAZZA E SUI SOCIAL Ci avete rotto le corsie!!!, scrive sul social network la leggenda azzurra del nuoto, postando una foto in cui lo si vede manifestare, con tanto di mascherina e rispetto delle distanze di sicurezza, nei pressi di Montecitorio a Roma. Il mondo delle piscine, delle palestre e degli impianti sportivi si è ritrovato ieri, in piazza, per chiedere al governo la riapertura immediata delle attività oppure veri ristori. Lo sport merita rispetto', questo lo slogan della manifestazione Un tuffo senz'acqua' organizzata dalla società Sis Roma in collaborazione con il comitato Fin Lazio, per protestare contro lo stop agli impianti decretato dal Dpcm dello scorso 24 ottobre per far fronte all'emergenza Covid-19. La manifestazione ha visto la presenza di diverse figure sportive e istituzionali, a partire dal numero uno della Federnuoto Paolo Barelli. LO SFOGO DI ROSOLINO Oggi si legge nel post di Rosolino presentato un piano di semafori in base alle varie in base alle varie emergenze regionali. Un modo per motivare tutti a essere più attenti e determinati. Peccato che lo sport che vive di incentivi e meritocrazia non sia stata contemplata in nessun modo!!! Non si vive di agonismo e soprattutto non si sopravvive di speranze!, ha concluso nel suo sfogo sui social Rosolino. Numerosi campioni campani avevano già rivolto il proprio appello al Governo per non lasciar morire lo sport, soprattutto in un territorio che già di per sé non offre ai propri giovani tante opportunità di crescita e inclusione sociale ed economica. No Result View All Result I nostri partner utilizzano, tecnologie come i cookie per personalizzare contenuti e annunci pubblicitari. Proseguendo con la navigazione si acconsente all'utilizzo di queste tecnologie e delle informazioni raccolte. Privacy & Cookies Policy

